

ITALIAN AND ENGLISH TEXT

YACHT DIGEST

STORIA, TRADIZIONI, CULTURA NAVALE, BARCHE D'EPOCA E MODELLI

DE AGOSTINI PERIODICI



ANNO VENTESIMO - N. 135 GIUGNO - LUGLIO 2006 SPED. IN A.P. 45% - ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - FILIALE DI MILANO - Euro 6 (Italy only) - Svizzera Canton Ticino Sfr 9,90 - Francia € 6,10 - Germania € 8,20 - Grecia € 7,50 - Spagna € 5,20



ANDREA DORIA RITORNIAMO SUL RELITTO A 50 ANNI DAL TRAGICO AFFONDAMENTO - **EVENTI** DALLA COSTA AZZURRA AL GOLFO DEI POETI, IL MEGLIO DELLA STAGIONE - **ARTE** EMANUELA TENTI, LA PITTRICE PIÙ AMATA DAGLI ARMATORI - **NEW CLASSIC** NAVALIA 80'

È ORA DI VELEGGIAR



NEL PASSATO



Con Les Voiles d'Antibes ha preso il via il Panerai Classic Yachts Challenge. Uno dei circuiti per barche d'epoca più attesi e seguiti dal grande pubblico, che anche quest'anno si svolge sotto l'egida della maison d'alta orologeria. Una liaison nel segno della tradizione

Testo di **Paolo Rastrelli** - Foto di **Francesco Rastrelli**

C'ERA UNA BELLA atmosfera ad Antibes. Bastava girare per le stradine gremite della cittadina francese dal 31 maggio al 4 giugno per capire che si stava svolgendo un avvenimento importante. E infatti si stava disputando l'undicesima edizione di Les Voiles d'Antibes, regata valida come prima prova del Campionato Internazionale del Mediterraneo 2006 - Panerai Classic Yachts Challenge, uno dei primi grandi appuntamenti dell'anno con la vela tradizionale. Un evento che ogni volta riconferma in pieno il successo che le imbarcazioni d'epoca continuano a conquistare, suscitando grande interesse nei sempre più numerosi appassionati che praticano e seguono le regate del circuito.

Gli oltre 20 chilometri di litorale della Costa Azzurra, compresi tra la baia d'Antibes e la baia di Juan-les-Pins, sono stati l'impareggiabile scenario della manifestazione. Le condizioni di mare e di vento erano perfette, il cielo limpido e sereno, come se non bastasse, l'eccezionale contorno delle montagne ricoperte di neve ha contribuito a impreziosire le immagini da cartolina.

Quella del 2006 è la seconda edizione della manifestazione sponsorizzata da Officine Panerai, che per l'organizzazione ha collaborato con l'Aive (Associazione Italiana Vele d'Epoca) e il Cim (Comité International de la Méditerranée). Il mondo delle vele d'epoca non poteva trovare un abbinamento più congeniale di quello con Panerai: l'antico laboratorio di orologeria e strumenti di precisione, infatti, vanta un profondo legame con il mare, sin

Nell'immagine a fianco, in primo piano, l'ultracentenario cutter aurico Lulu (varato nel 1897) e, sullo sfondo, la goletta aurica Sunshine con la sua possente velatura.



dai tempi in cui divenne fornitore di fiducia della Marina militare realizzando il primo orologio da immersione della storia. Va dato, quindi, merito ad Angelo Bonati, Ceo (Chief Executive Officer) di Officine Panerai, di aver voluto legare il nome di un'azienda fondata sulla tradizione e sulla precisione con gli yacht classici e d'epoca, testimoni dell'antica e raffinata arte di navigare. A coronare questo fortunato sodalizio ci sarà l'assegnazione del Challenge Panerai (vinto nel 2005 dall'inglese Outlaw nella classe Barche Classiche e dall'italiana Cholita in quella Barche d'Epoca), con cui verrà premiata l'imbarcazione che per tre volte si sarà aggiudicata il Panerai Classic Yachts Challenge.

Un grande riconoscimento va dato anche all'organizzatore locale, il club Les Voiles d'Antibes, che ancora una volta ha saputo realizzare un evento fantastico, una grande festa popolare capace di coinvolgere non solo gli equipaggi concorrenti ma anche un numeroso pubblico di appassionati e curiosi.



Per consentire l'ospitalità delle barche lungo le banchine del marina di Port Vauban, le iscrizioni erano a numero chiuso e la lista dei partecipanti si è fermata a 53 imbarcazioni in rappresentanza di cinque nazioni (Francia, Inghilterra, Italia, Spagna e Stati Uniti). Le categorie ammesse, secondo il regolamento Cim, erano: Yacht d'Epoca (imbarcazioni costruite in legno o in metallo varate prima del 31 dicembre 1949 e rimaste conformi ai loro progetti originari), Yacht Classici (barche costruite in legno o in metallo e varate entro il 31 dicembre 1975) e *Spirit of Tradition* (scafi realizzati recentemente ma con tecniche e materiali tradizionali). A rendere ancora più attraente Les Voiles d'Antibes quest'anno c'era una novità: una speciale classifica per le classi metriche che ha visto la sfida in spettacolari match-race di quattro 12 Metri S.I., protagonisti della Coppa America dal 1958 al 1987.

Le regate programmate, suddivise in tre prove, si sono svolte su percorsi costieri varianti tra le 15 e le 25 miglia. Le perfette condizioni meteorologiche, con mare quasi calmo e vento medio intorno ai 10 nodi, hanno permesso lo svolgimento di regate molto combattute, animate da una sequenza di boline ardenti,



impopolate maestose e incroci mozzafiato.

La stella che ha brillato più di tutte durante il raduno francese è stata quella di Dennis Conner, il famoso skipper californiano che ha legato il suo nome alla Coppa America, dove detiene il record di vittorie, e alle classi olimpiche e metriche. Conner ad Antibes ha esordito nelle regate per barche d'epoca in Mediterraneo al timone del suo sloop di 14,98 metri Cotton Blossom II, un disegno datato 1925 di Johan Anker, un genio tra i progettisti dello yachting. La barca americana, grazie alle sue linee, al bordo libero particolarmente abbassato e al colore blu scuro dello scafo con fascia bianca sulla linea di galleggiamento e carena rossa, è stata ammirata come l'imbarcazione più elegante tra quelle presenti lungo le banchine di Port Vauban.

Curiosando tra i partecipanti, abbiamo rilevato la presenza di tre scafi ultracentenari: Bona Fide (1899), Lulu (1897) e Tigris (1899); senza contare Tuiga (1909), che tra poco lo diventerà. Altre due curiosità: Cambria era l'imbarcazione con l'equipaggio più numeroso (25 persone) e Mary Ann quella con l'equipaggio più ridotto (solo tre elementi).



Sopra, manovre in coperta del 12 Metri S.I. Ikra; in alto, un incrocio tra Margilic (in primo piano) e Mariella. Nella pagina accanto: a sinistra, dall'alto, Bona Fide e The Blue Peter; a destra, Angelo Bonati attratto dall'arte marinaresca dello skipper Patrik Moreau (a sinistra nella foto).



CLASSIFICA

YACHT D'EPOCA AURICI

1° - Bona Fide	Giuseppe Giordano	Italia
2° - Moonbeam IV	Philippe Lechevalier	Francia
3° - Lelantina	Patrick Gibert	Francia

YACHT D'EPOCA MARCONI A

1° - Cotton Blossom II	Dennis Conner	Usa
2° - The Blue Peter	Philip Swinstead	Inghilterra
3° - France	Jacques Flori	Francia

YACHT D'EPOCA MARCONI B

1° - Stormy Weather	Philippe Tarquin	Inghilterra
2° - Mercury	Jordi Cabau	Spagna
3° - Margilic	Bernard Cadudal	Francia

YACHT CLASSICI

1° - Sagitarius	Andre Laffitte	Francia
2° - Radha	T. Couvrat Desvergnès	Spagna
3° - Strale	Enzo Bruni	Italia

SPIRIT OF TRADITION

1° - Blue of Methylene	Regis Theolier	Francia
2° - Zephir of Falmouth	Charlotte Franquet	Francia
3° - Savannah	Joseph Jackson	Inghilterra

Le vittorie sono state nette e marcate in tutte le categorie, con esclusione del gruppo Yacht Classici, il più affollato, in cui la lotta si è risolta soltanto nella terza e ultima regata a favore del francese Sagitarius di Andre Laffitte, uno sloop di metri 12,43 del 1971, seguito dallo spagnolo Radha di Thierry Couvrat Desvergnès e dall'italiano Strale di Enzo Bruni.

Tra gli Yacht d'Epoca - Aurici, invece, non ha avuto praticamente avversari Bona Fide, il cutter di 13,62 metri del 1899 dell'armatore italiano Giuseppe Giordano, timonato dal velaio Beppe Zaoli, vincitore di tutte le prove. Al secondo posto, con sette punti di distacco, il francese Moonbeam IV di Philippe Lechevalier e al terzo Lelantina, altra imbarcazione francese, di Patrick Gibert.

La classifica del gruppo Yacht d'Epoca - Marconi A ha registrato la vittoria del mitico Dennis Conner su Cotton Blossom II, secondo posto per l'inglese The Blue Peter di Philip Swinstead e terzo per France di Jacques Flori. Per il gruppo Marconi B, invece, è risultato vincitore Stormy Weather, yawl inglese di 16,34 metri del 1934 di Philippe Tarquin, secondo lo spagnolo Mercury di Jordi Cabau e terzo il francese Margilic di Bernard Cadudal.

Lo sloop di 11,25 metri Blue of Methylene del 1968 del francese Regis Theolier ha vinto infine nella categoria *Spirit of Tradition*,

LE OFFICINE PANERAI SBARCANO OLTREOCEANO

Dopo il successo riscontrato con la sponsorizzazione del Campionato Internazionale del Mediterraneo 2005, le Officine Panerai hanno deciso non solo di proseguire il sodalizio con il circuito per il 2006, ma anche di legare il proprio nome a un altro importante appuntamento con le vele d'epoca, la celebre Antigua Classic Week. Un evento storico, nel panorama dello yachting caraibico, che si è tenuto presso l'Antigua Yacht Club dal 20 al 25 aprile. Alla manifestazione hanno partecipato 55 imbarcazioni dai 28 ai 107 piedi che si sono sfidate in tre regate. L'evento clou, come sempre, è stato la classicissima regata di 24 miglia, denominata The Cannon, famosa soprattutto per il clima allegro e conviviale che si crea tra tutti gli equipaggi. Tra gli yacht d'epoca hanno vinto Gaucho (Classe A), Altair (Classe B) e Ticonderoga (Classe C), mentre tra quelli classici Nulla Bona (Classe A), Long White Cloud (Classe B), Blue Leopard (Classe C) e Seljm (Classe D). Nella classe Traditional, invece, la vittoria è stata di Jambalaya.

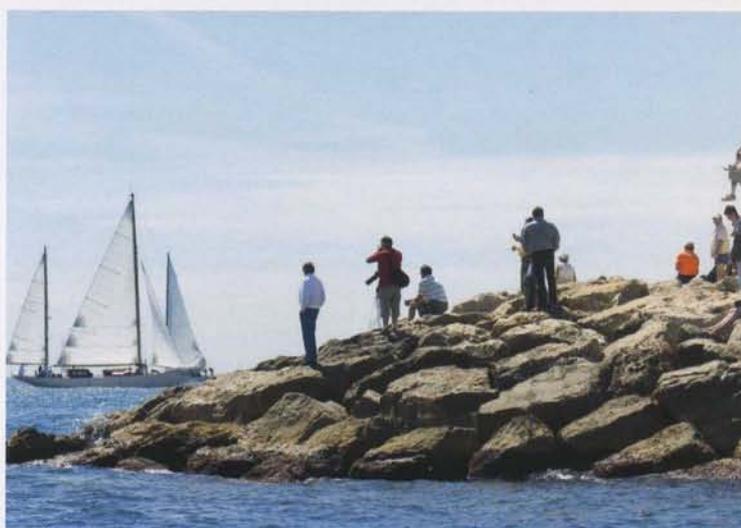


battendo Zephir of Falmouth di Charlotte Franquet e Savannah di Joseph Jackson.

Quanto agli storici 12 Metri S.I., gli spettacolari match-race riservati agli ex scafi di Coppa America si sono svolti nello specchio d'acqua antistante Antibes, il che ha permesso a un folto pubblico di seguire da terra tutte le sfide. Sin dalle prime prove Challenge 12 di William Borel si è aggiudicato il primo posto della classifica, mantenendo la posizione fino al termine della manifestazione; a seguire hanno tagliato il traguardo Enterprise di Christian Thebaud, Ikra di Olivier de Rosny e South Australia di Jacques Faroux.

Grazie a un monte premi particolarmente ricco, oltre ai vincitori di classe sono stati distribuiti riconoscimenti a Cambria (Eleganza), Cotton Blossom II (Spirito classico), Ikra (Tape di Bouche), The Blue Peter (Trofeo Solidarietà gente di mare), Irina VII (Trofeo Femminile), Emilia (Trofeo Epicureo) e a Seaway (Trofeo del Capo).

Se in mare le regate sono state uno spettacolo, gli eventi a terra non sono stati da meno. Una grande festa ha coinvolto regatanti e pubblico: esposizioni, sfilate degli equipaggi e animazioni a tema marinaro hanno vivacizzato le banchine per tutta la durata della manifestazione. Vista inoltre la fama mondiale di Antibes per il suo festival del Jazz, gli organizzatori hanno voluto legare la vela alla



Sopra, alcuni spettatori seguono le regate de Les Voiles d'Antibes: la spettacolarità di questa manifestazione attrae amanti delle barche d'epoca ma anche molto pubblico. In alto, la ruota del timone di Mercury, secondo classificato nella classe Marconi B. Nella foto grande a sinistra, lo scafo italiano Strale di Enzo Bruni.



Sopra, yacht d'epoca all'ormeggio lungo le banchine di Port Vauban ad Antibes: in primo piano Emilia (sulla destra) e Tuiga. A fianco, Dennis Conner, il mitico timoniere americano che detiene il record di vittorie in Coppa America. Con il suo sloop Cotton Blossom II, progetto di Johan Anker del 1925, Conner ha esordito proprio ad Antibes nelle regate per barche d'epoca in Mediterraneo.



musica, e ogni sera si sono esibiti vari complessi musicali. Nel panorama della vela agonistica troppo spesso sofferente per l'abbandono e il disinteresse del grande pubblico, il duplice merito delle Vele d'Epoca è quello di aver incentivato un movimento spiccatamente culturale intorno al recupero e alla conservazione di veri gioielli dello yachting, e soprattutto di avere generato un tipo di manifestazioni che nella loro spettacolarità riescono a colpire i sentimenti e la fantasia della gente. L'appuntamento è quindi rinnovato con le prossime regate in programma: l'Argentario Sailing Week a Porto Santo Stefano (vedi servizio a pag. 54), con la Copa del Rey de Barcos de Epoca a Port Mahon (dal 30 agosto al 2 settembre), il Raduno vele d'Epoca a Imperia (dal 12 al 17 settembre) e le Regates Royales a Cannes (dal 24 settembre al primo ottobre). Eventi da non perdere per i veri amanti della tradizione. ⚓